Alfred de Musset, «*Si j'étais femme*». *Poèmes choisis*

Valentina Ponzetto

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/6033>

DOI: 10.4000/studifrancesi.6033

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 mai 2011

Paginazione: 193-194

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Valentina Ponzetto, «Alfred de Musset, «*Si j'étais femme*». *Poèmes choisis*», *Studi Francesi* [Online], 163 (LV | I) | 2011, online dal 30 novembre 2015, consultato il 10 janvier 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/6033> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.6033>

Questo documento è stato generato automaticamente il 10 janvier 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Alfred de Musset, «Si j'étais femme».

Poèmes choisis

Valentina Ponzetto

NOTIZIA

ALFRED DE MUSSET, «Si j'étais femme». *Poèmes choisis*, préface de Frank LESTRINGANT, Paris, Seuil, 2010, «Points», pp. 194.

- 1 Un'agile antologia tascabile curata da un grande specialista è un po' come un croissant: un piccolo, delizioso piacere alla portata di tutti. È quanto ci offre Frank Lestringant, già curatore di un'edizione di *Poésies complètes* di Musset (Paris, Livre de Poche, 2006), con questa raccolta di «poèmes choisis», estrapolati dalle raccolte volute a suo tempo dall'autore, disposti per ordine cronologico e suddivisi in due grandi sezioni, «L'adolescence de Musset» (1829-1833) e «Le poète de l'immaturité» (1833-1850).
- 2 Il titolo, «Si j'étais femme», incipit del frizzante e grazioso poema *Conseils à une parisienne*, riassume da solo l'originale partito preso del volume: sottolineare, senza per questo bollarli con un giudizio negativo, gli aspetti intrinsecamente femminili della poesia di Musset. L'introduzione riprende dunque, commentandoli e reinterpretandoli, due vecchi cliché che accompagnano Musset fin dall'Ottocento: quello di un poeta effeminato, «féminin et sans doctrine» o «à effusions gracieuses» (Baudelaire), e quello di un poeta per signorine, buono per le romanze da suonare nei salotti e per le corbeilles nuziali.
- 3 Dopo aver passato in rassegna i giudizi di alcuni insigni scrittori su Musset, Frank Lestringant mostra come la vera parte femminile del poeta consista in realtà nel sapersi calare, per lo spazio di un poema o di una novella, nei panni di una donna, con un mimetismo tanto perfetto quanto seducente, come accade nelle due poesie che – estrapolate dall'ordine cronologico – rispettivamente aprono e chiudono l'antologia: l'esplicito autoritratto nei panni di una giovane e bella dama dell'alta società di *Conseils à une parisienne* e il celeberrimo «profil de grisette» della *Chanson de Mimi Pinson*.

- 4 Ma l'abolire le barriere fra i sessi, l'ostentare una strategia mimetica, l'esibire le proprie debolezze e il proprio lato femminile sono in realtà, come gli amati Casanova e Faublas hanno ben insegnato a Musset, altrettante armi di seduzione. Se il poeta si mostra così vicino alle donne, è soprattutto per meglio dichiarare loro la propria passione e per instaurare un gioco sottilmente erotico. Dalla sensualità incandescente dei *Contes d'Espagne et d'Italie* allo slancio delle dichiarazioni a George Sand, Caroline Jaubert o Aimée d'Alton e all'elegante malinconia di *Tristesse* o *Sur trois marches de marbre rose*, «*Si j'étais femme*» raccoglie un'antologia che può ancora facilmente sedurre anche le lettrici emancipate e critiche del XXI secolo.